"L'ANGOLO DELLA PREGHIERA"

Padre Nostro
La preghiera del Pater Master è prettissima ... Nella Preghiera del Signore non solo vengono domandate tutte le cose che possiamo rettamente desiderare, ma anche nell'ordine in cui devono essere desiderate: cosicché questa preghiera non solo insegna a chiedere, ma plasma anche tutti i nostri affetti [San Tommaso d'Aquino, Summa theologiae li-li, 83, 9].

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato
il tuo Nome, venga il tuo Regno,
sia fatta la tua Volontà come in cielo così in ferra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal Male.

"DIO PERCHÉ...?"

Hai qualche dubbio, perplessità o curiosità sull'argomento proposto? Invia una domanda alla redazione, e con il prossimo numero verrà allegato un opuscolo con le risposte delle domandi più interessanti. Puoi imbucare la tua lettera anche nel contenitore che si trova nel Santuario, la lettera non deve essere necessariamente firmata.

PROSSIMO NUMERO: 4. IL FIGLIO

PER INFORMAZIONE E APPROFONDIMENTO:
SANTUARIO MARIANO DIOCESANO
"MADONNA DELLA MILICIA"
Piazza Matrice, 7—90010 Altavilla Milicia (Pa)
Tel. 091951304 Fax 091951634
Internet: www.madonnamilicia.it
E-Mail: santuario@madonnamilicia.it

VIA, VERITÀ E VITA

IL CRISTIANO OGGI

Maggio 2000 3

IL PADRE

Come abbiamo detto nella lezione precedente, non c'è che un solo Dio in tre Persone distinte: Padre, Figlio e Spirito Santo. Il Padre che è la prima Persona della Trinità, nel Credo (simbolo niceno-costantinopolitano) viene definito "Onnipotente", cioè per lui niente è impossibile (Ger 32, 17; Le 1, 37). Ma se il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono una cosa sola, cioè Dio, allora esistono tre onnipotenti? No, Dio è unico, c'è un solo Dio onnipotente, ch'è pure Eterno, Immutabile e Sapientissimo. Nella Trinità non c'è un più o meno, il superiore e l'inferiore, il prima e il dopo, le tre Persone sono uguali. Essendo le tre Persone uguali, le azioni che noi attribuiamo, singolarmente ad ogni Persone, vengono definite secondo le proprie caratteristiche, da noi note dalla descrizione di Gesù.

DIO PADRE ONNIPOTENTE

Così, la prima Persona della Trinità viene chiamato Padre per mostrare l'onnipotenza, l'amore e misericordia di Dio (inteso come Trinità). Dio è onnipotente. Lui crea dal niente, per amore gratuito crea l'uomo, anche se non era necessario, ma per mostrare il suo Amore, crea l'uomo e tutto quello che gli sta attorno perché partecipa al suo Essere.
Nella Bibbia viene spesso mostrata la potenza di Dio: *"Egli opera tutto ciò che vuole"* (Sal 115, 3); "Comprendo che puoi tutto e che nessuna cosa è impossibile per te" (Gb 42, 2). Ma se Dio può ciò è perché Egli ha creato *"il Cielo e la terra"* (Gn 1 ,1).
Achille Scaravalle (scaravalle@email.it)

DIO, PADRE O MADRE?

Chiamando Dio con il nome di *"Padre"*, il linguaggio della fede mette in evidenza due aspetti: che Dio è origine primaria di tutto, e che, al tempo stesso, è bontà d'amore per tutti i suoi figli. Questa tenerezza paterna di Dio può anche essere espressa con l'immagine della maternità (Is 66,13; Sai 131, 2), che indica ancor meglio l'amore di Dio verso i suoi figli. Il linguaggio della fede si rifà cosi all'esperienza umana dei genitori che, in certo qual modo, sono per l'uomo i primi rappresentanti di Dio. Tale esperienza, però, mostra anche che i genitori umani possono sbagliare e sfigurare il volto della paternità e della maternità. *"Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio del suo seno? Anche se ci fosse una donna che si dimenticasse, io invece non ti dimenticherò mai"* (Is 49, 15)
Conviene perciò ricordare che Dio trascende la distinzione umana dei sessi. Egli non è né uomo né donna, egli è Dio. Trascende pertanto la paternità e la maternità umane (Sai 27, 10), pur essendone l'origine e il modello: (Ef 3,14) nessuno è padre (o madre) quanto Dio. (CCC 239).

Trascendente, trascendere: in filosofia, ciò che è aldilà dell'esperienza sensibile e si pone come realtà assoluta rispetto al mondo.
CCC: Catechismo della Chiesa Cattolica

DIO MISERICORDIOSO

Misericordia è l'atteggiamento di amore verso chi ha peccato, o ha sbagliato. Fin dall'antico popolo ebraico, Dio è proclamato misericordioso e pietoso: *"Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di grazia e dì fedeltà, che conserva il suo favore per mille generazioni, che perdona la colpa, la trasgressione e il peccato"* (Es 34, 6-7). Per Dio non esiste colpa che non possa essere perdonata; così canta il salmista: *"...perché eterna è la sua misericordia"*(Sol 135); cosi parla San Paolo: *"Ricco, ricco di misericordia"* (Ef 2, 4). Dio non si stanca di amare gli uomini: alle moltitudini delle nostre colpe oppone la sua grande misericordia.

DIO PADRE DI GESÙ

Dio è Padre proprio perché ha un Figlio: *"Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetto con ogni benedizione spirituale nel cielo, in Cristo"* (Ef 1, 3). Dio non è padre nel senso letterario della frase, egli non creò Gesù Cristo, essendo il Cristo una delle tre Persone della Santissima Trinità, egli è eterno, è sempre esistito come il Padre e lo Spirito Santo.
Così la Chiesa riconosce il Padre come *"la fonte e l'origine di tutta la divinità"*; il Padre non crea, come noi professiamo nel Credo, egli genera, della stessa sostanza.
Gesù ha mostrato il vero volto del Padre, insegnandoci che la sua misericordia è grande, superba è, per esempio, la parabola del figliol prodigo Lc 15, 20-24). Il Padre, appena si profila dall'orizzonte la figura del figlio perso, gli corre incontro per abbracciarlo e baciarlo; il figlio perduto è stato ritrovato. Gesù ci insegna a essere figli del Padre: *"Siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il sole sopra i malvagi e sopra i buoni e fa piovere sopra giusti e sopra gli ingiusti... Siate voi dunque perfetti come è il Padre vostro celeste"* (Mt 5, 45-48). D'altronde Gesù non ci ha mai chiesto cose impossibili, è solo questione di volontà e amore.

Scaravalle Achille
(sairavalle@libero.it)
Con la collaborazione di Sara Grana